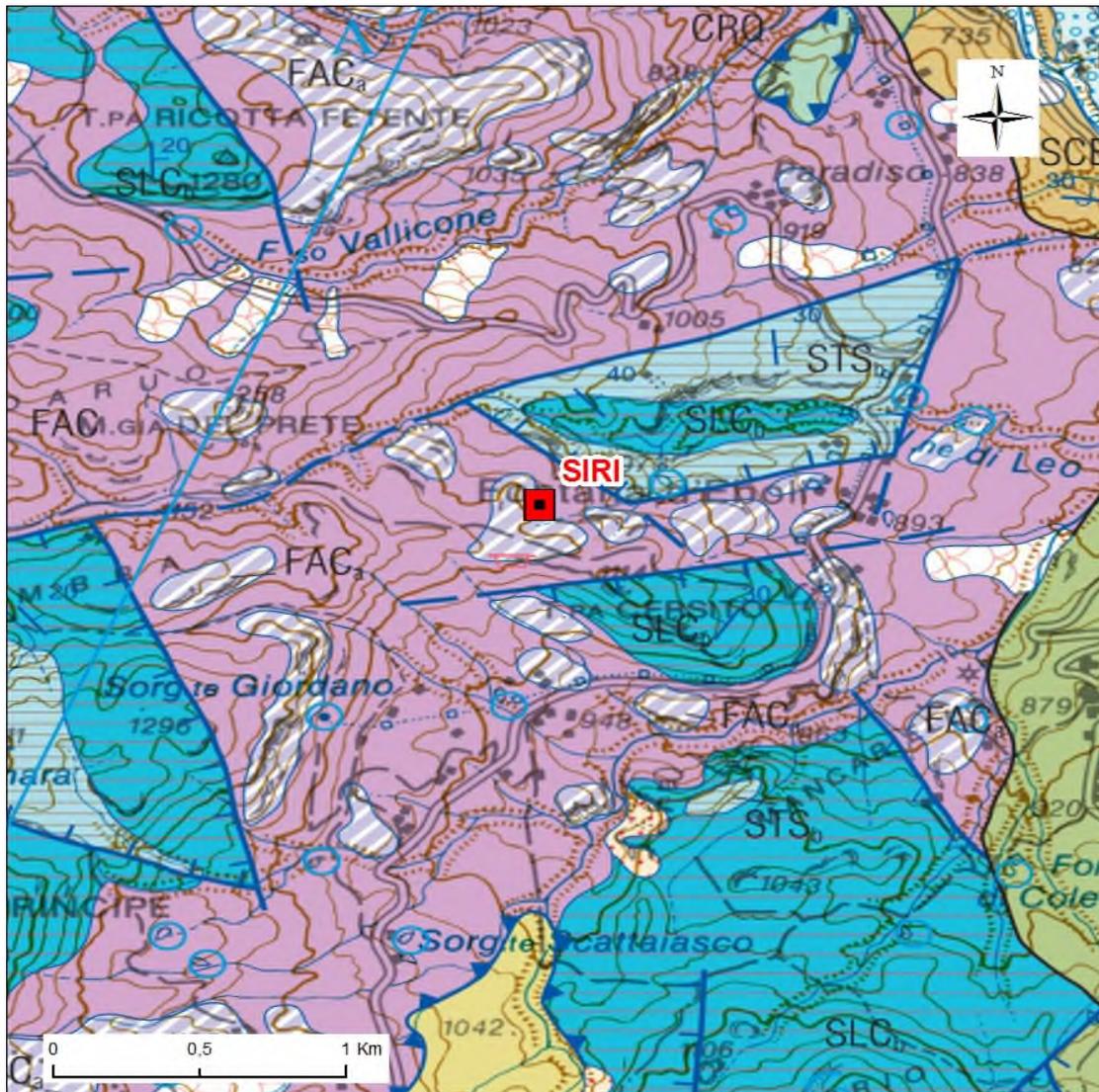


SCHEDA STAZIONE SISMICA SIRI

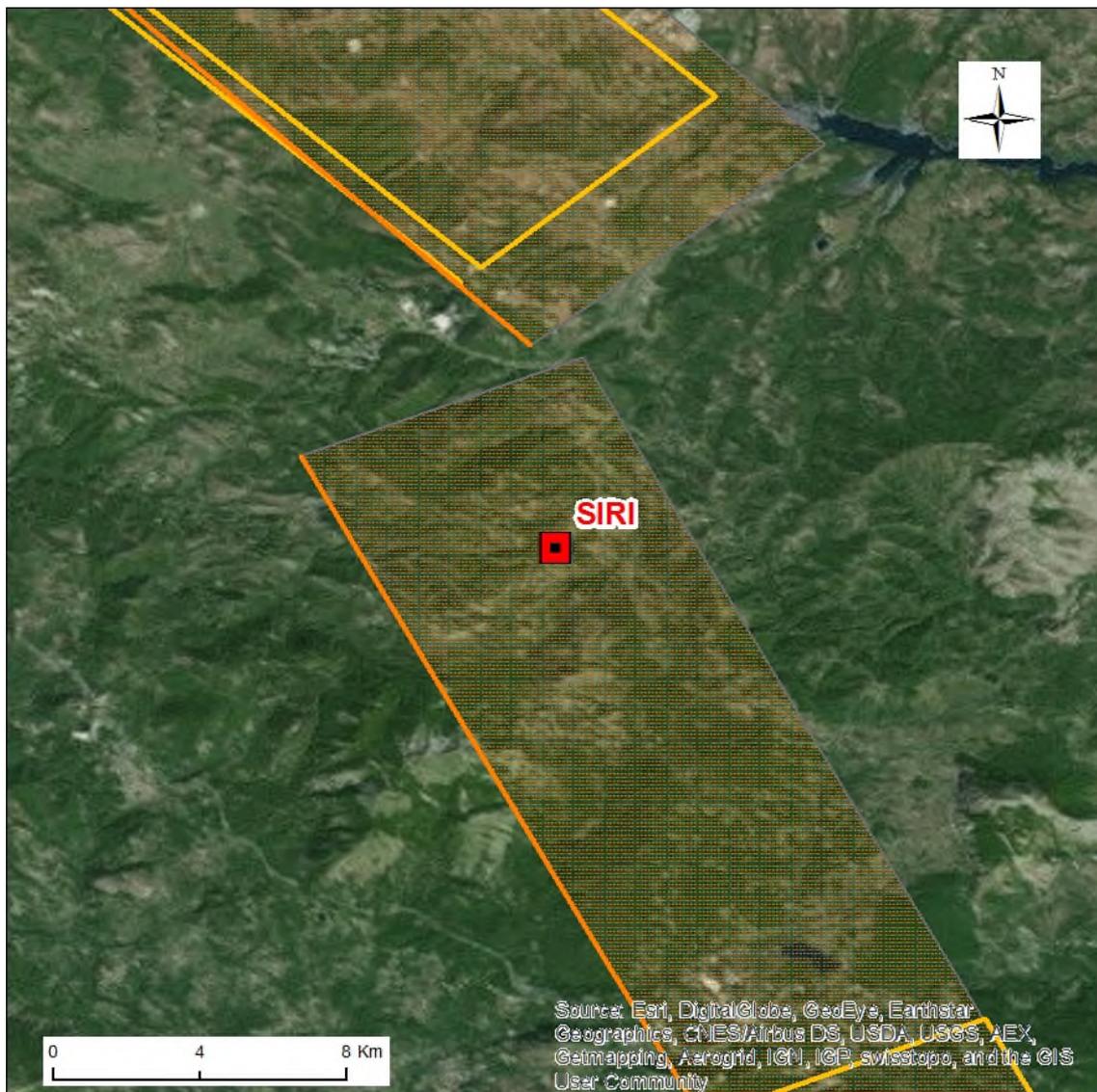
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in rosso.



Stralcio (1:25.000) del Foglio Geologico in scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in Rosso.



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:200.000. La Stazione è collocata all'interno di una sorgente sismogenica composta (Rimendiello-Mormanno, ITCS038) inclusa nel DISS320

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="40,183514"/>
	Longitudine	<input type="text" value="15,866435"/>
Quota <input type="text" value="1083"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Basilicata"/>
	Provincia	<input type="text" value="Potenza"/>
	Comune	<input type="text" value="Moliterno"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, foglio 521 – Lauria
Note illustrative alla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, foglio 521 – Lauria

Inquadramento geologico

La stazione ricade a ovest del centro abitato di Fontana d'Eboli sul versante NE della struttura montuosa Murge del Principe. La struttura è costituita dalla *Formazione di Monte Facito* (FAC) triassica caratterizzata da argilliti, da arenarie a grana fine e siltiti con laminazione parallela e obliqua; subordinatamente da quarzareniti con intercalazioni di conglomerati e brecciole poligeniche, da calcareniti oolitiche e da calcilutiti. La formazione comprende una litofacies calcarea (FAC_a) affiorante a nord della stazione e caratterizzata da blocchi di natura calcarea e calcarea dolomitica. Tali blocchi, immersi nella formazione FAC, si presentano massici e mal stratificati e con una estensione in affioramento che va da pochi metri a migliaia di metri quadrati. La stazione è ubicata proprio in corrispondenza di questi blocchi calcari dolomitici.

In letteratura non è nota nessuna formazione al di sotto della *Formazione di Monte Facito*.

Strutture tettoniche sepolte del sottosuolo sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'area d'interesse. In particolare, la stazione ricade all'interno di una sorgente sismogenica composita (Rimendiello-Mormanno, ITCS038) inclusa nel DISS320.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale in corrispondenza della stazione caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, un deposito di calcare e calcare dolomitico (FAC_a) il cui spessore non è noto; seguono i terreni della formazione (FAC) caratterizzati da argilliti, da arenarie, siltiti e subordinatamente da quarzareniti, conglomerati, brecciole poligeniche, calcareniti e calcilutiti. Lo spessore della formazione FAC compressiva anche della litofacies calcarea (FAC_a) è stata stimata di 250 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Fino ad una profondità presunta di oltre 250 metri la zona è interessata da una formazione caratterizzata da litotipi di natura diversa ma che tendono entrambi ad avere consistenza lapidea. In tali terreni si dovrebbe riscontrare una fratturazione accentuata, legata essenzialmente al tipico comportamento rigido delle rocce e agli elevati stress tettonici che nei vari periodi geologici hanno

interessato la stessa formazione. Tale attività tettonica è ben evidenziata nel foglio geologico dalla presenza di una serie di linee di faglia e sovrascorrimenti.